

PREMESSA

- Il soccorso sanitario è di competenza della struttura **118** e qualsiasi richiesta di questo tipo di soccorso giunta al Comando dei VV.F. viene immediatamente trasmessa alla centrale operativa **118**.

Tuttavia l'intervento di primo soccorso si esplica nell'arco di tempo che va dal momento in cui ci si è infortunati al momento di essere assistiti dal personale sanitario.

COSA SI INTENDE PER PRONTO SOCCORSO

E' EFFETTUATO DA PERSONALE QUALIFICATO. -MEDICI; -INFERMIERI PROFESSIONALI. ESSI DISPONGONO DI ATTREZZATURE ADEGUATE E POSSONO EFFETTUARE TERAPIE FARMACEUTICHE E INTERVENIRE CON MANOVRE INVASIVE

COSA SI INTENDE PER PRIMO SOCCORSO

IL PRIMO SOCCORSO E' L'AIUTO CHE CHIUNQUE PUO' PORTARE A UNA PERSONA VITTIMA DI UN INCIDENTE O MALORE, IN ATTESA CHE SOPRAGGIUNGA UN SOCCORSO SANITARIO AVANZATO

Di seguito sono riportate alcune tecniche che possono essere usate dentro le mura domestiche, in alcuni casi possono capitare anche fuori.

Ecco alcune regole di come bisogna comportarsi:

COME SI EFFETTUA UNA CHIAMATA DI SOCCORSO (118 / 115)

- Mantenere sempre la calma e parlare con chiarezza;
- Indicare, dopo aver fornito le proprie generalità, l'indirizzo, la località ed il Comune dove è avvenuto l'incidente;
- Con la massima precisione indicare la situazione che si è verificata e le condizioni dell'infortunato;
- Rispondere chiaramente a tutte le domande fatte dall'operatore o dal medico stesso;
- Non interrompere la conversazione finchè l'operatore non vi dice di riagganciare;

VALUTAZIONE DELLO STATO DI COSCIENZA



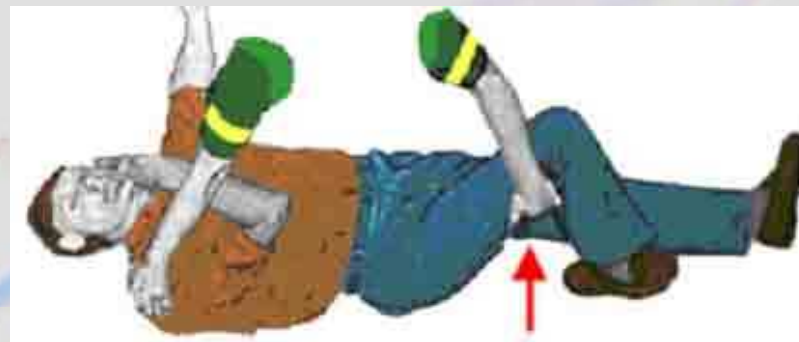
La valutazione dello stato di coscienza si effettua con **stimoli verbali** o con leggere **stimolazioni motorie**:

- il soccorritore chiama il soggetto ad alta voce;
- se il soggetto non risponde, prova a scuoterlo delicatamente.

La PLS (posizione laterale di sicurezza) va utilizzata su **persone non coscienti, non traumatizzate**, che hanno **attività respiratoria spontanea**. Serve per mantenere il malcapitato in una posizione tale da assicurargli il mantenimento dell'iperestensione del capo e a prevenire l'inhalazione di materiale eventualmente rigurgitato.



Ci si mette in ginocchio al fianco dell'infortunato disteso a terra in posizione supina, si pone il suo braccio sinistro in una posizione prossima ai 90° con l'asse del tronco e si porta il dorso della sua mano destra a contatto della guancia sinistra.



Si flette la gamba destra dell'infortunato sulla coscia e la coscia verso il bacino. Poi lo si afferra con una mano posta sotto la spalla e l'altra sotto la coscia e lo si ruota lentamente verso di sé rovesciandolo sul fianco sinistro.



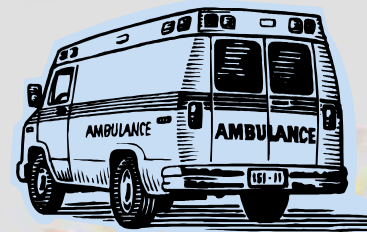
A questo punto si stabilizza la posizione variando in maniera opportuna la postura del gomito e del ginocchio liberi.

Infine si iperestende la testa all'indietro per mantenere pervie le vie aeree.

Attenzione! E' assolutamente fondamentale assicurare e mantenere l'iperestensione della testa.

N.B. NEL CASO IL SOGGETTO PRESENTI FENOMENI DI PARALISI CHE INTERESSANO UNA SOLA META' DEL CORPO, LA PARTE CHE GIACE DEVE ESSERE QUELLA AFFETTA.

INGESTIONE DI SOSTANZE TOSSICHE



- Nei casi di ingestione di queste sostanze somministrare 2-3 bicchieri di acqua per diluire il tossico.
- Nei casi di tossici caustici e corrosivi somministrare albume d'uovo miscelato con acqua.
- Nei casi di petrolio o derivati somministrare mezzo bicchiere di olio di oliva per rallentare l'assorbimento.
- Provocare il vomito, ma solo se l'infortunato e' cosciente e non ha ingerito sostanze caustiche, schiumogene o derivati del petrolio (in questo caso si aggraverebbe la situazione).

ATTENZIONE!

- Se non si e' certi della sostanza tossica ingerita, non somministrare liquidi (neanche latte).

FERITE E BENDAGGI

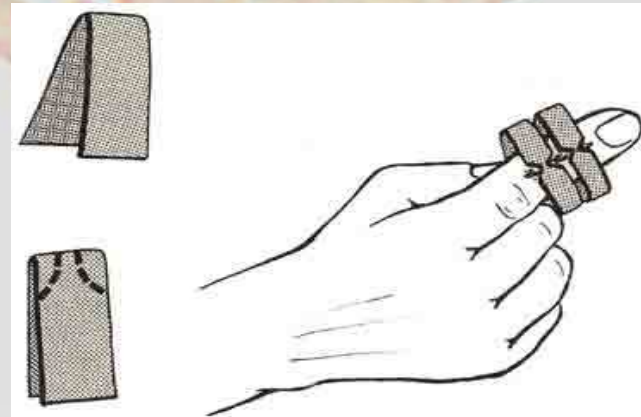
- **ABRASIONI**

- Pulire la cute con cura
- Rimuovere terriccio
- Lavare con acqua corrente
- Coprire con garza sterile

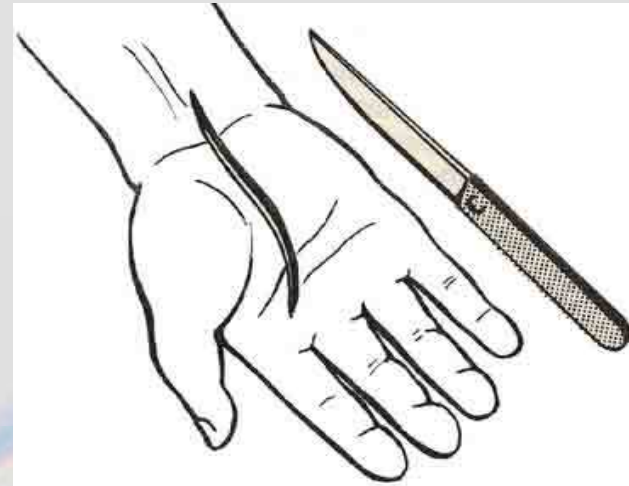


- **PICCOLE FERITE DA TAGLIO**

- Pulire la cute con cura
- Disinfettare con un prodotto antisettico
- Coprire con garza sterile
- Fermare la garza con cerotto o benda



- **FERITE PROFONDE**
- Fermare l'emorragia esercitando una compressione sulla ferita con garze sterili o con tela pulita
- Eseguire una fasciatura complessiva



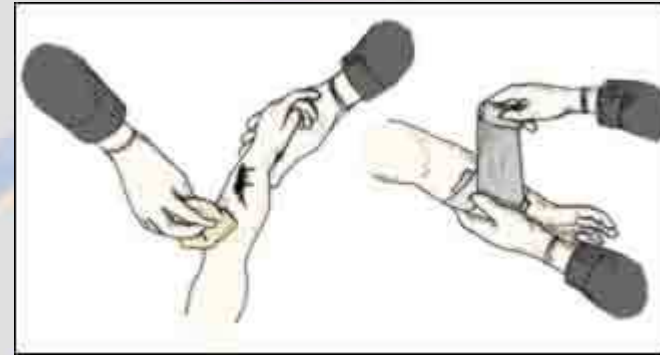
- **FERITE LACERO-CONTUSE**
- Non eliminare dalla ferita eventuali corpi estranei
- Un abbondante lavaggio con acqua corrente
- Detergere con acqua denaturata pulendo anche la cute circostante



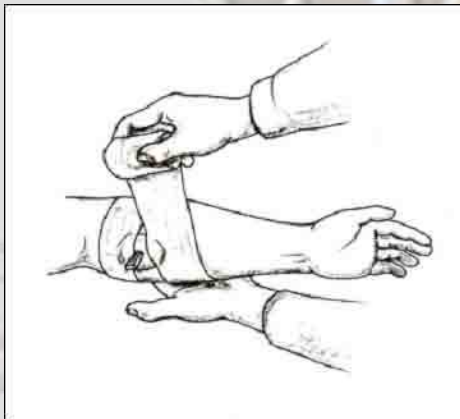
MEDICAZIONI E BENDAGGI



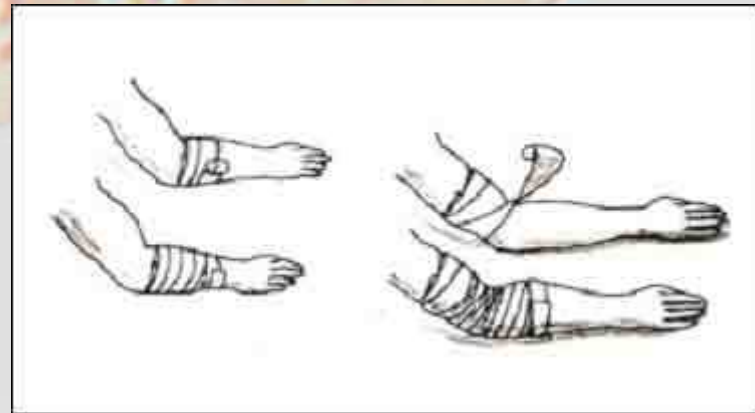
Pulizia della ferita



Metodo di applicazione di una benda



Fasciatura di una ferita con penetrazione di un corpo estraneo



In corrispondenza di un'articolazione bisogna ruotare su stessa la benda in modo da consentire il movimento

FOLGORAZIONE

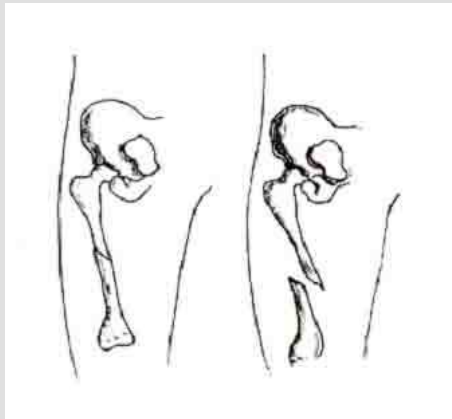


- PROVVEDIMENTI DA PRENDERE
- Interrompere immediatamente la corrente
- Evitare ogni contatto con il folgorato finchè non si è certi che sia isolato dal contatto con la corrente
- Se non si riesce a interrompere la corrente, cercare di allontanare il folgorato dal conduttore aiutandosi con un bastone di legno o con qualsiasi altro mezzo isolante
- Valutare le condizioni del soggetto relativamente allo stato di coscienza e alla presenza di attività respiratoria e cardiaca. In caso di arresto cardiocircolatorio iniziare immediatamente le manovre di BLS (rianimazione di base)
- Valutare la presenza di lesioni termiche (ustioni)

ATTENZIONE!

- **Non toccare il folgorato prima di aver interrotto la corrente**

FRATTURE DEGLI ARTI

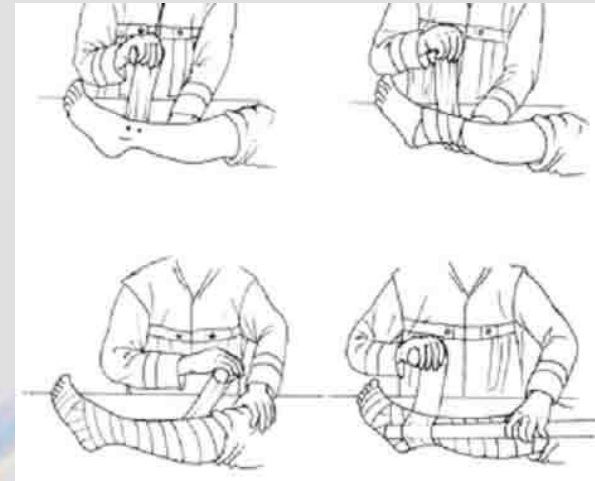
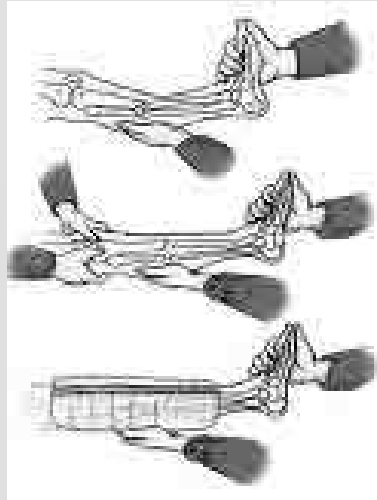


Si definiscono **composte** le fratture in cui i le parti dell'osso fratturato rimangono accostate, mantenendo la continuità dell'osso stesso (vedi figura a lato).

Si definiscono **scomposte** le fratture in cui le parti dell'osso fratturato sono staccate una dall'altra e non più allineate (vedi figura a lato).



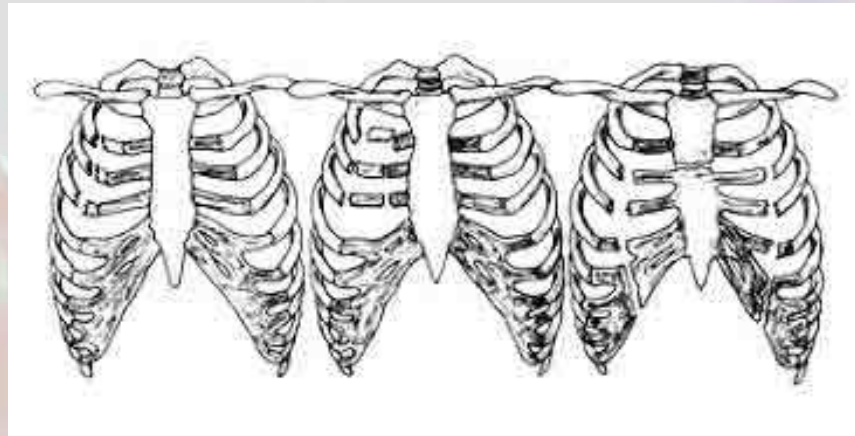
Si definiscono **esposte** le fratture in cui i monconi dell'osso fratturato diventano visibili all'esterno e si generano dei danni a carico della cute (vedi figura a lato).
Si definiscono invece chiuse le fratture in cui la superficie cutanea rimane integra.



I principali provvedimenti da prendere nei casi di frattura degli arti sono i seguenti:

- tagliare gli indumenti che coprono la parte traumatizzata per valutare l'eventuale presenza di frattura esposta
- immobilizzare l'arto (o gli arti) fratturati con gli appositi immobilizzatori
- in mancanza degli immobilizzatori, effettuare un bendaggio d'emergenza utilizzando stecche
- coprire il soggetto con una coperta
- mettere del ghiaccio sulle ecchimosi e sulle ferite non gravi

FRATTURA DELLE COSTOLE



La frattura costale è estremamente dolorosa e produce una riduzione dei movimenti del torace durante la respirazione e quindi una diminuzione della quantità di aria che penetra all'interno dei polmoni.

La frattura delle coste può comportare anche la rottura dei vasi intercostali e la raccolta di sangue nello spazio tra i due foglietti pleurici (emotorace).

I principali provvedimenti da prendere in caso di frattura delle coste sono i seguenti:

- comprimere lievemente la costa fratturata, coprirla con un fitto strato di garze e bloccare la parte con dei cerotti
- se possibile, adagiare il traumatizzato sul lato lesionato.

MORSO DI UN CANE

Le conseguenze del morso di cani comprendono la lesione più o meno profonda dei tessuti colpiti e la possibile trasmissione di una grave malattia infettiva, la **rabbia**, che si sviluppa dopo circa due mesi dal morso dell'animale.

I principali provvedimenti da prendere sono i seguenti:

- valutare la lesione
- in caso di ferita emorragica, effettuare le operazioni descritte alla voce **EMORRAGIA**
- detergere con sapone la ferita
- disinfettare
- portare il soggetto al Pronto Soccorso per la profilassi antirabbica.

COLPO DI CALORE

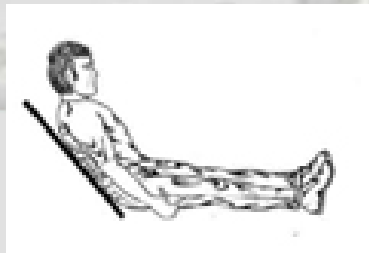


Chiamare in aiuto un'ambulanza (118)

Il colpo di sole è sostanzialmente un colpo di calore, cioè uno stato patologico caratterizzato da ipertermia con sofferenza cerebrale di grado variabile.

I principali provvedimenti da prendere nel caso di colpo di sole sono i seguenti:

- ruotare il soggetto in posizione supina, spostarlo in un luogo fresco e raffreddarlo rapidamente togliendogli gli abiti e avvolgendolo in lenzuola o teli umidi, mettere ghiaccio sotto le ascelle e le ginocchia, sull'inguine e su polsi e caviglie, somministrare ossigeno.
- Allertare il 118 se l'assistito è molto agitato o non cosciente, se persistono i segni dello shock, se ha più di 55 anni ed è cardiopatico, oppure ha meno di 9 anni



SOGGETTI IN STATO DI SHOCK

